

a l'ombra de l'alzina  
a la sombra de la encina  
à l'ombre du chêne  
all'ombra della quercia  
Magdalena Aulina

15-02-2018

***"Io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe" (Mt 10, 16).***

Pecore, lupi, serpenti, colombe... Gesù, per farsi meglio capire dai suoi, usa parabole, porta esempi, si serve di similitudini... Ci paragona anche a degli animali, ma volendo così indicarci quale comportamento tenere. Siamo mandati da lui, e lui ci dice come vivere la missione: con semplicità, ma con prudenza.

A noi, Gesù chiede di imitarlo. Chiede prudenza e semplicità. Come serpenti e come colombe. Non ci manda a farci sbranare dai lupi. Ci manda a portare il lievito dell'amore in una società infettata dall'odio. Ci manda a testimoniare e ad operare la pace, in mezzo ai conflitti e alle guerre. E ci invita ad operare con prudenza.

Chi guida un'automobile, deve essere prudente: nel rispetto sia per se stesso sia per gli altri, per gli altri passeggeri della propria auto e per quelli che sono nelle altre vetture, e per i pedoni, i ciclisti e i motociclisti... Deve rispettare i segnali stradali e i semafori, ma non solo. Deve cercare di prevenire, il più possibile, le imprudenze degli altri. È, questo, un esempio semplice, tratto dalla vita quotidiana, che ci permette di meglio capire cosa sia la virtù della prudenza e come vada vissuta.

Ognuno è responsabile della propria vita: perciò deve "condurre" con prudenza, rispettando le regole, fermandosi agli stop, osservando i limiti di velocità e le altre indicazioni ... Il che vuol dire: pensando bene a ciò che si sta per dire o per fare, anche per non fare del male agli altri, cercando piuttosto di fare del bene... Quindi: agire e parlare con attenzione, in modo giusto e adeguato, con cautela, con moderazione e riflessione, con sensatezza e con precauzione. Per evitare possibili danni, mali, inconvenienti. Per rispettare la vita, i sentimenti e le libertà degli altri.

La virtù della prudenza accompagnò sempre Magdalena Aulina, dandole la capacità di discernere in ogni situazione ciò che è buono da ciò che non lo è. Donandole la capacità di saper leggere i segni dei tempi. Di saper sperare sempre, anche contro ogni avversità. Di saper scoprire, con pazienza e costanza, i semi di bene racchiusi nel cuore delle persone, anche in quelle che sembrano "lupi"... Di osare e di rischiare, intraprendendo e percorrendo una strada nuova nella Chiesa. La prudenza fece di Magdalena una donna forte e realista, una donna di grande buon senso. Una vera missionaria!

In questa quaresima teniamo aperto il cuore, per accogliere l'invito di Gesù. Chiediamo l'intercessione di Magdalena Aulina, per far moltiplicare i tanti semi di bene che rimangono, troppo spesso, nascosti dalla mediocrità, dalla prepotenza, dalle "mode" di una società che non bada all'essere, quanto piuttosto al produrre e all'avere...

Pecore, non lupi! Semplici, ma prudenti!

